

L'Arpacal segnala alti livelli di batteri

Mare inquinato a Faro Trionto: divieto di balneazione

E intanto a Schiavonea l'utenza fa i conti con la carenza idrica

Antonella Balestrieri

Carenza idrica e divieti di balneazione. All'insegna dei disagi entra nel vivo l'estate del comune unico, su cui pesano anche i ritardi nell'organizzazione delle attività per la stagione balneare a causa delle limitazioni per il coronavirus. Sul fronte della balneazione arriva dall'Arpacal l'individuazione di un punto non conforme a Corigliano Rossano. Il Servizio tematico acque del Dipartimento provinciale Arpacal di Cosenza ha, in-

fatti, trasmesso ieri al Comune di Corigliano Rossano, l'esito dei prelievi di campioni di acqua di balneazione prelevati in data 14 luglio. Non conformi i valori relativi alla stazione di campionamento denominata "Faro Trionto" con sfioramento del valore di Escherichia coli pari a 970 UFC/100 ml. (valore limite 500). Spetta ora al comune, come richiesto dall'Arpacal, comunicare all'Agenzia le misure di gestione intraprese, come l'individuazione delle cause di inquinamento, i programmi d'intervento, la rimozione delle cause, nonché le relative ordinanze sindacali di divieto alla balneazione per il tratto indicato.

Intanto continuano i disagi per



Carenza idrica L'area di Schiavonea sconta disagi nell'erogazione

il borgo marinaro di Corigliano, che anche quest'anno deve fare i conti con l'ormai congenita carenza d'acqua. Ma quest'anno è diverso. Lo assicura il sindaco Flavio Stasi, il quale senza girarci tanto intorno chiede ai residenti di Schiavonea di pazientare ancora per un altro po'.

I lavori che proprio in questi giorni stanno causando, se possibile rispetto al passato ancora più disagi, porteranno però ad una soluzione di un problema che si trascina da decenni. Schiavonea fa i conti con la carenza idrica da oltre trent'anni, proporzionalmente col crescere dell'abitato la situazione è peggiorata. Stasi, punta a porvi rimedio, anche se l'uso di un nuovo

pozzo ha portato insieme all'acqua anche tante polemiche. La pressione del prezioso liquido, che passa nelle tubature, ha letteralmente disincrostate il materiale ferroso e il limo all'interno, portando a sgorgare dai rubinetti non la sperata acqua cristallina, come tiene a spiegare Stasi. Si era finanche pensato che vi fosse stato un'intersezione di tubature fognarie. Tesi che, altamente improbabile, è stata smentita dal primo cittadino, che anzi spiega, che "se negli ultimi giorni Schiavonea è a secco è per lavori importanti tesi a risolvere la carenza idrica. Il prossimo step è il riequilibrio della rete". Dei benefici dall'aumento di una maggiore portata si sono accorti in tanti, so-

prattutto i quartieri che gravitano intorno alla storica piazzetta Portofino, che hanno sempre convissuto con l'acqua centellinata che in estate manca per giorni e giorni. Da giorni sono in fase di realizzazione lavori sulla rete, in più punti della città, per migliorare la distribuzione idrica e superare le criticità del periodo estivo. Gli operai comunali stanno lavorando sulla condotta idrica di via del Levante e via del Grecale per migliorare la qualità del servizio presso le utenze di quest'ultima. Nei prossimi giorni si provvederà al riequilibrio della rete, in termini di pressione e portata, a beneficio dell'intero borgo di Schiavonea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA